



MARCO ANGELINI

TIME BETWEEN CITY AND NATURE

MARCO ANGELINI

TIME BETWEEN CITY AND NATURE

A cura di Vania Rontini

Testo critico: Raffaella Salato

8 novembre 2022, 8 gennaio 2023

Corso Design

Al Khalidiyah, Abu Dhabi



TIME BETWEEN CITY AND NATURE

Il rapporto tra l'artista Marco Angelini e la città di Abu Dhabi, risalente ormai a qualche anno fa, si riconferma e consolida felicemente con questa mostra, articolata in 4 cicli di opere diversi ma fra loro complementari, che intendono comporre una narrazione astratta ma assolutamente intellegibile – con i sensi prima ancora che con la mente – di un territorio affascinante e ricco di contraddizioni, diviso “between city and nature”, ossia “tra città e natura”, cemento e vetro da un lato e sabbia e oceano dall'altro.

Abu Dhabi è una città moderna, sede della capitale degli Emirati Arabi e del governo federale. Si tratta di una vera e propria metropoli, centro degli interessi politici e industriali, ma anche di un importante polo culturale e artistico in rapida evoluzione. Tuttavia, la vita dei suoi abitanti è strettamente connessa al contesto naturale: Abu Dhabi sorge su un'isola, è caratterizzata da una *Corniche* (così è denominato il lungomare) estesa per 12 chilometri e nell'ampia zona desertica si trovano due importanti oasi con falde acquifere sotterranee di vaste dimensioni.

L'acqua, il sole e la sabbia diventano così il *leit motiv* di questa mostra, evocati e suggeriti nelle forme astratte che animano le tele di Marco Angelini, restituendo attraverso la fluidità del tratto – e i colori ricorrenti quali il giallo, il blu, il bianco, il marrone – le caratteristiche tipiche di questi elementi: l'impalpabile baluginio della luce, l'inafferrabilità dei liquidi (i “superfluidi” mutuati dalla Meccanica quantistica, in quella dialettica feconda tra Arte e Scienza che è una costante nella ricerca di Angelini), la danza del deserto che si incontra con le catene montuose.

Particolarmente suggestive e ricercate sono le opere del ciclo intitolato “Desert Cities”, le cui forme antropomorfe sulla tela richiamano le tinte dell'abbigliamento tipico degli emiratini (bianco per gli uomini, nero per le donne), collocandole su sfondi perlopiù bicromi, in cui prevalgono le *nuances* della terra e delle rocce, accesi però da lampi di colori vivaci, quasi inattesi, che ricordano i bazaar dell'artigianato locale e i mercati delle spezie.

Raffaella Salato

Esperta d'arte contemporanea

TIME IN-BETWEEN CITY AND NATURE

The relationship between the artist Marco Angelini and the city of Abu Dhabi, dating back a few years ago, is reconfirmed and successfully consolidated with this exhibition, divided into 4 cycles of different but complementary works, which intend to compose an abstract but absolutely intelligible narration – through the senses even more than with the mind – of a fascinating territory full of differences, divided "between city and nature", that is, "between city and nature", concrete and glass on one side and sand and ocean from other.

Abu Dhabi is a capital city, home to the capital of the United Arab Emirates and the federal government. It is a veritable metropolis, a core of political and industrial interests, but also an important cultural and artistic centre in full development. However, the life of its inhabitants is closely linked to the natural context: Abu Dhabi stands on an island, it is characterized by the *Corniche Road* (as the promenade is called) which extends for 12 kilometres while in the vast desert area there are two vital oases with large underground aquifers.

Thus, water, sun, and sand, become the *leitmotif* of this exhibition, evoked, and suggested in the abstract forms that animate Marco Angelini's canvases, propagating back and forth through the fluidity of line – and its recurring colours like yellow, blue, white, brown – which are distinctive features of the following elements: an immaterial glow as well as an elusive character of liquids (the "superfluids" borrowed from quantum mechanics). Art and science constantly dialogue in Angelini's artistic technique, just as the desert dance meets the mountain ranges.

The works of the cycle entitled "Desert Cities," are particularly suggestive because the anthropomorphic forms on the canvas recall the colours of the typical clothes of the Arab Emirates (white for men, black for women), and place them on predominantly two-tone backgrounds, where earth and rock *nuanced tones* predominate, enlivened by bright, almost unexpected bursts of colour reminiscent of local artisan bazaars and spice markets.

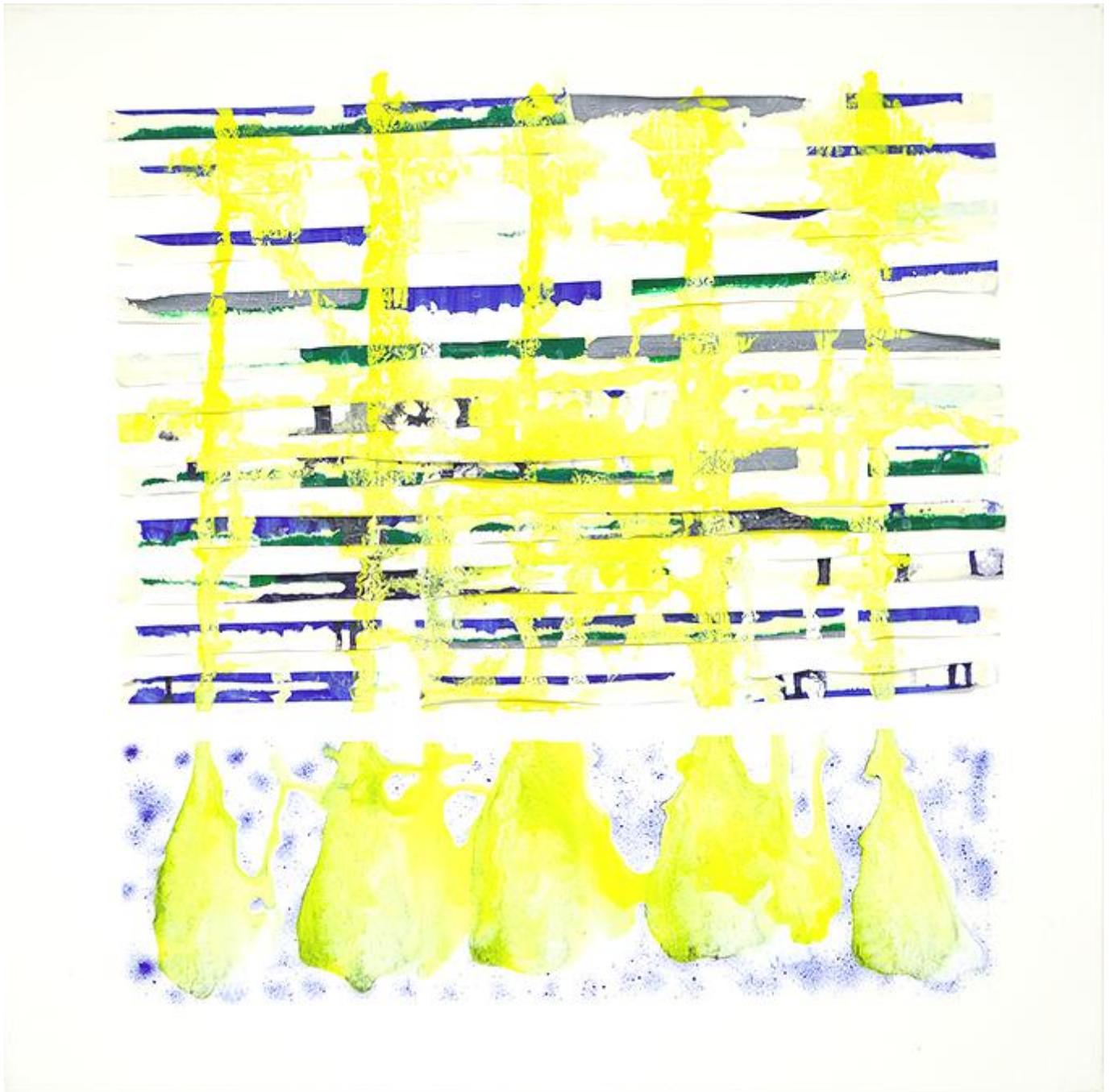
Raffaella Salato

Contemporary art expert



Untitled, mixed media technique on canvas,, cm 90x90, 2015

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 90x90, 2016



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 90x90, 2015

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 90x90, 2016



The waterways of Abu Dhabi, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

I corsi d'acqua di Abu Dhabi, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016

Liquidi quantistici

Tutti le sostanze fluide, come ad esempio i liquidi o i gas, hanno una certa viscosità.

La viscosità è un grandezza fisica che rappresenta la resistenza del fluido allo scorrimento: più un fluido è viscoso, più fa fatica a scorrere.

La viscosità non cambia solo in base al fluido scelto ma anche in base alla sua temperatura.

Generalmente i liquidi, man mano che aumenta la temperatura, diminuiscono la loro viscosità, mentre per i gas accade il contrario.

Esistono però alcune sostanze che, a certe temperature, si comportano come se non avessero viscosità: sono i cosiddetti superfluidi.

Il comportamento superfluido di alcune sostanze si può spiegare tramite le leggi della Meccanica quantistica.

Vi presento i superfluidi come io li ho immaginati attraverso l'arte.

Marco Angelini

Quantum liquid

All fluid substances, such as liquids or gases, have a certain viscosity.

Viscosity is a physical quantity that represents the resistance of the fluid to flow: the more viscous a fluid is, the harder it is to flow.

The viscosity changes not only according to the chosen fluid but also according to its temperature.

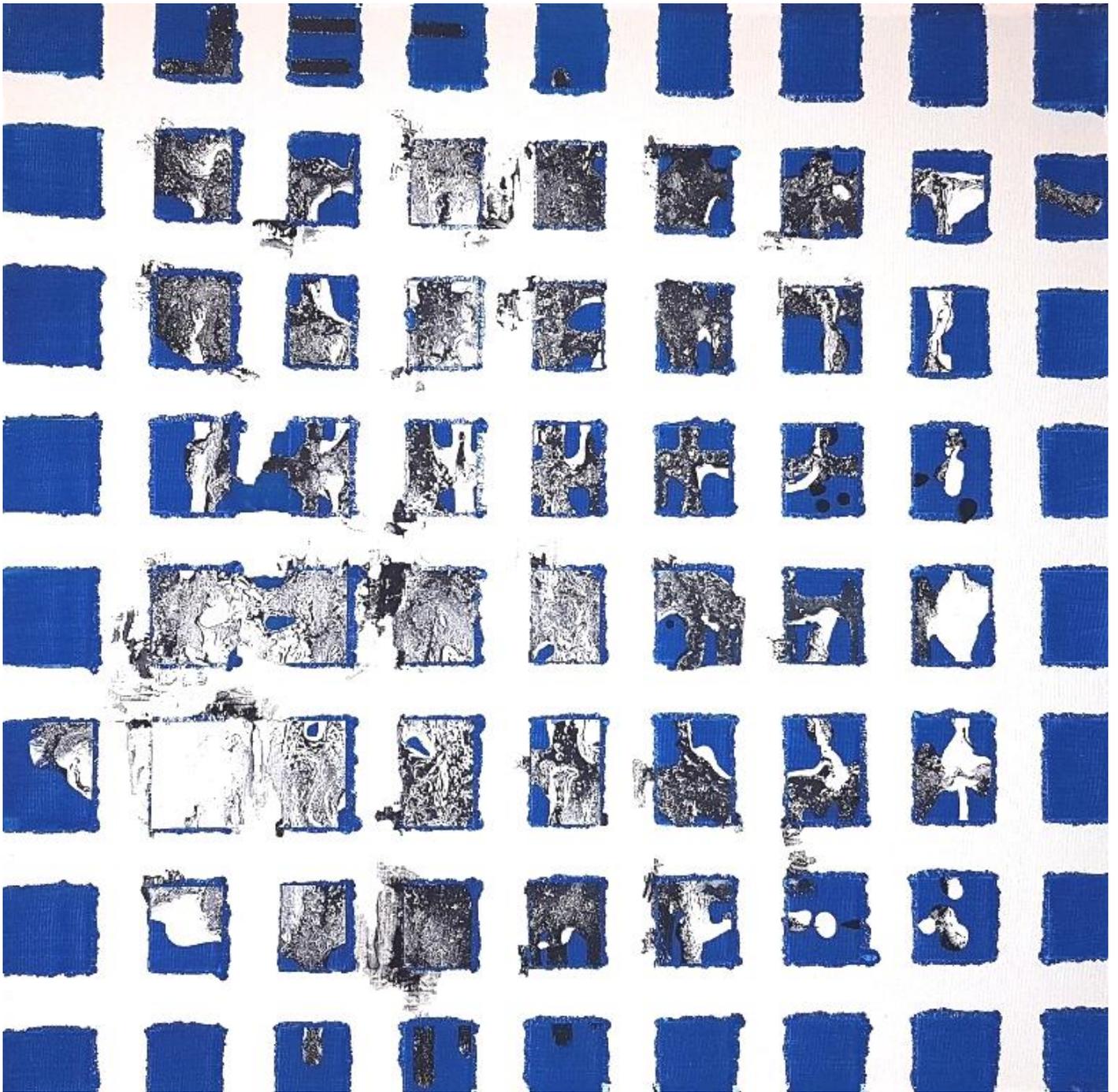
Generally liquids, as the temperature increases, decrease their viscosity, while the opposite happens for gases.

However, there are some substances which, at certain temperatures, behave as if they had no viscosity: they are the so-called superfluids.

The superfluid behavior of some substances can be explained by the laws of quantum mechanics.

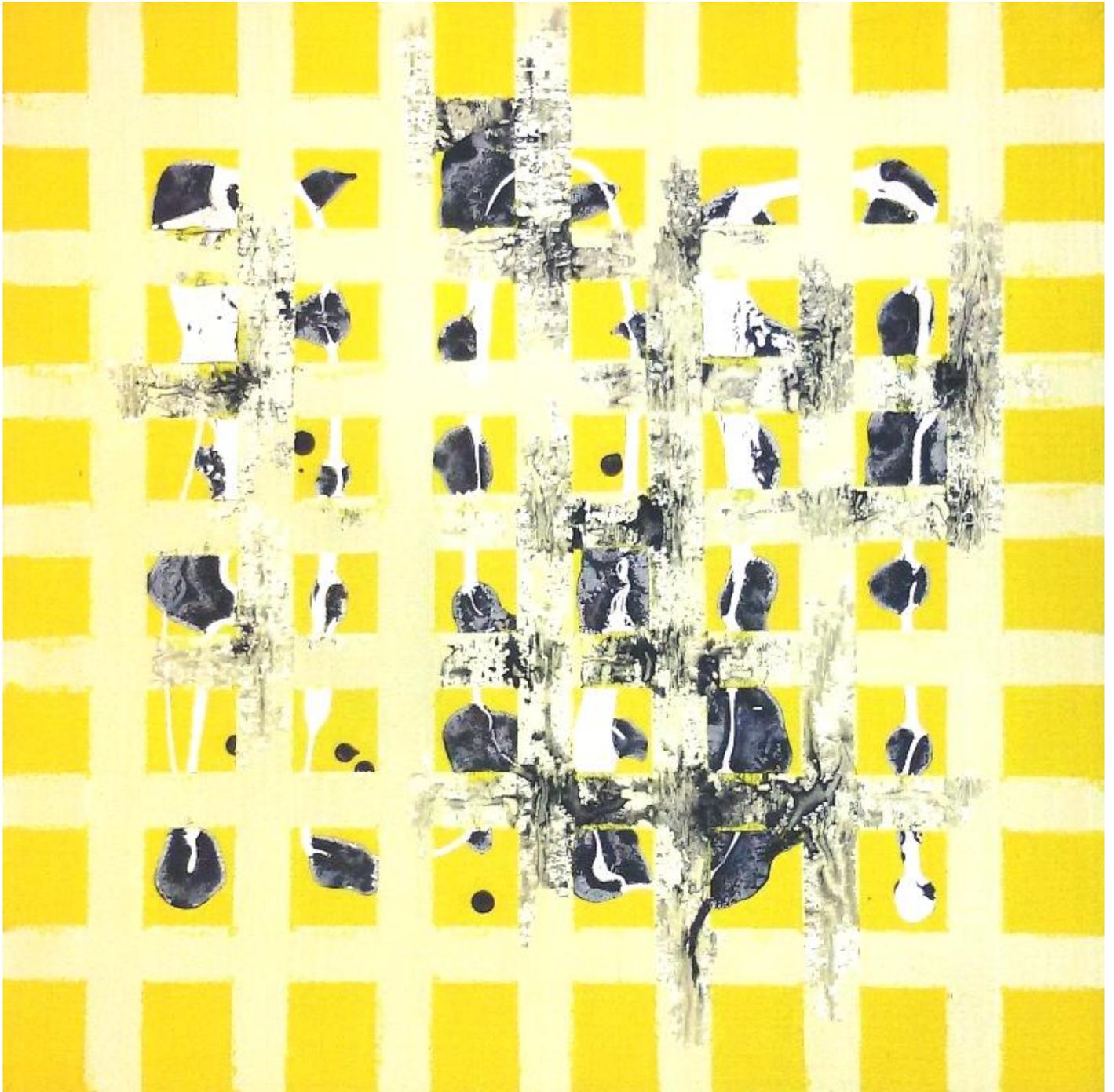
Here you can see the superfluids as I imagined them through art.

Marco Angelini



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016



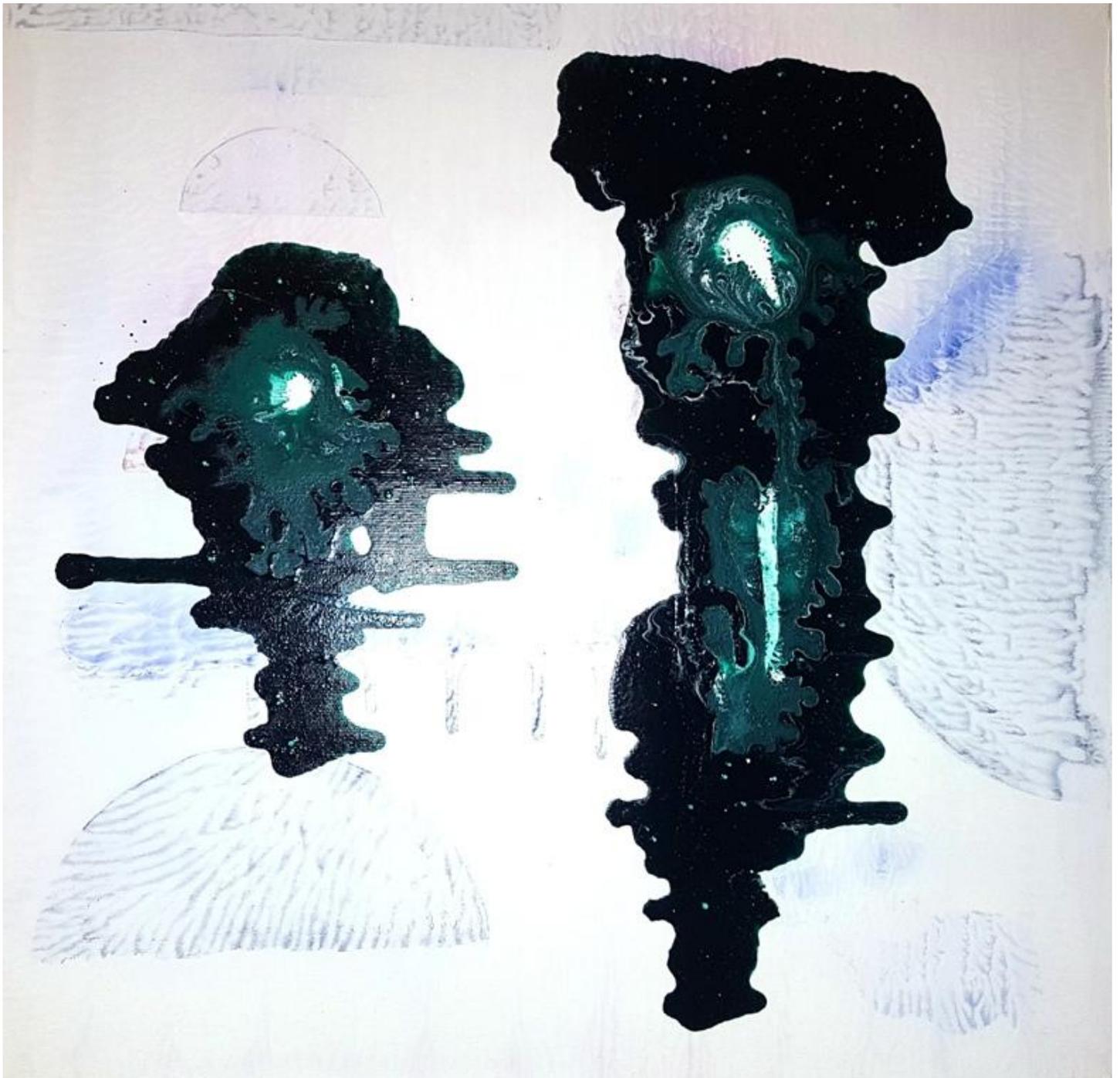
Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016



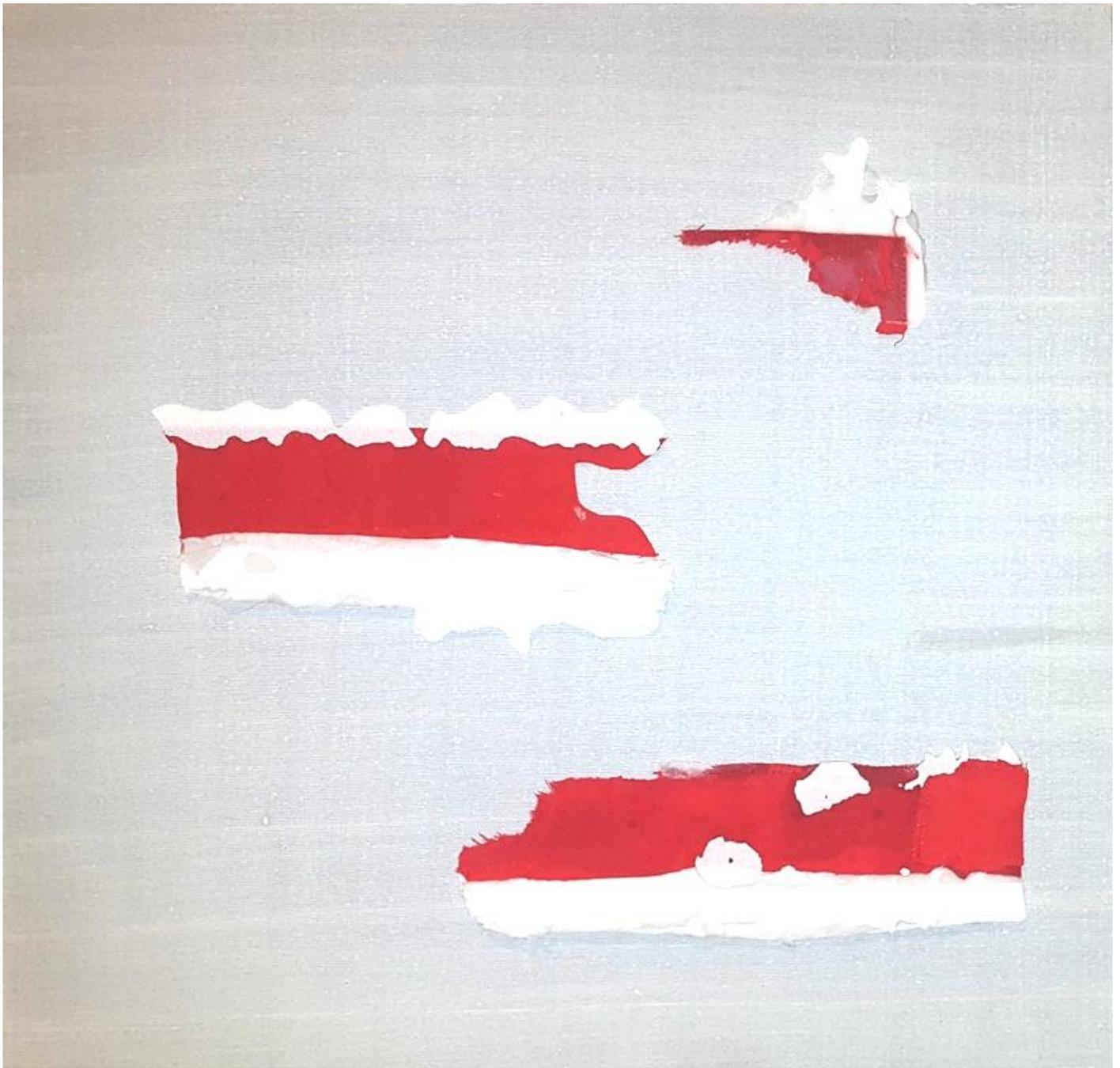
Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016



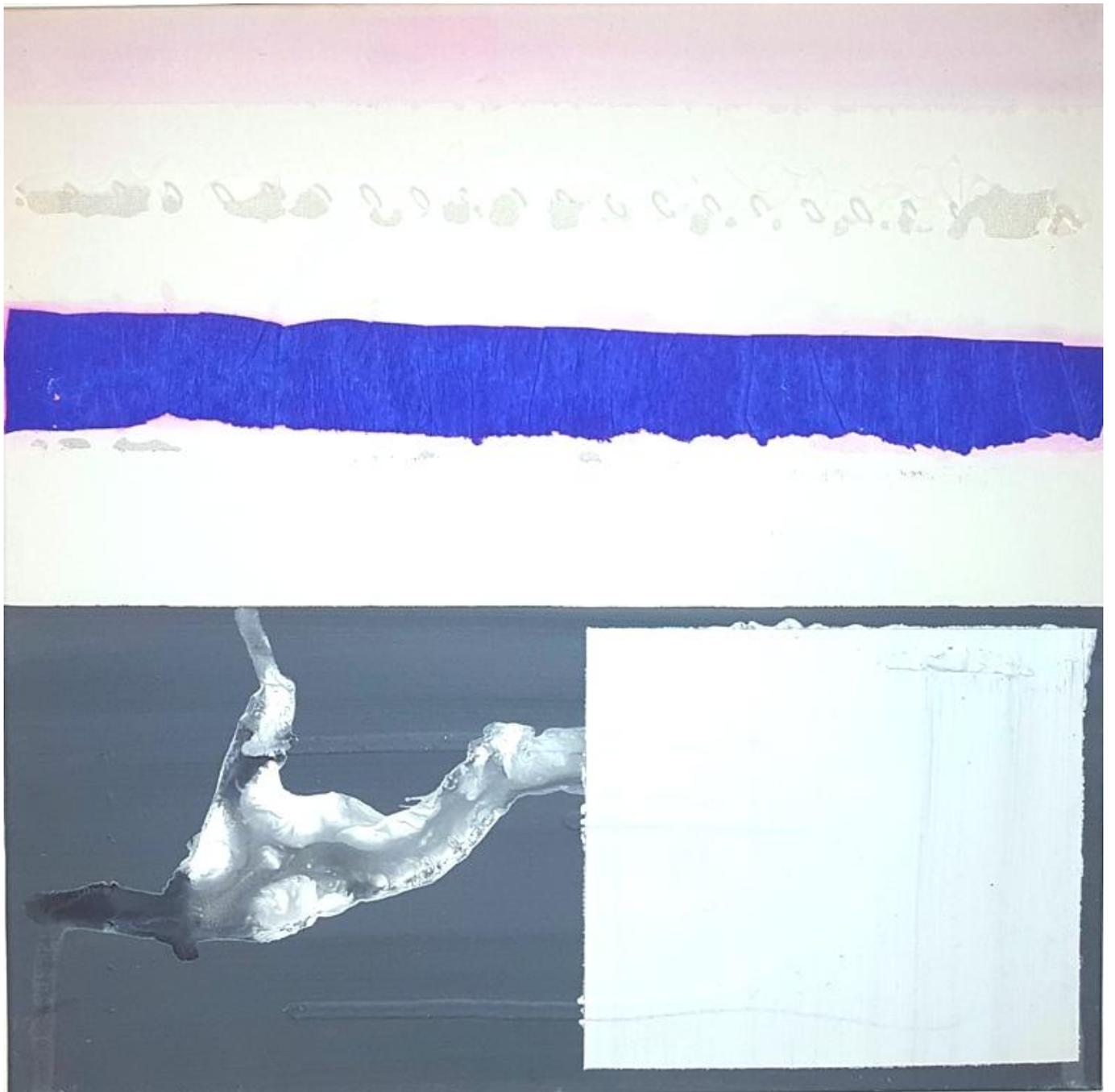
Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016



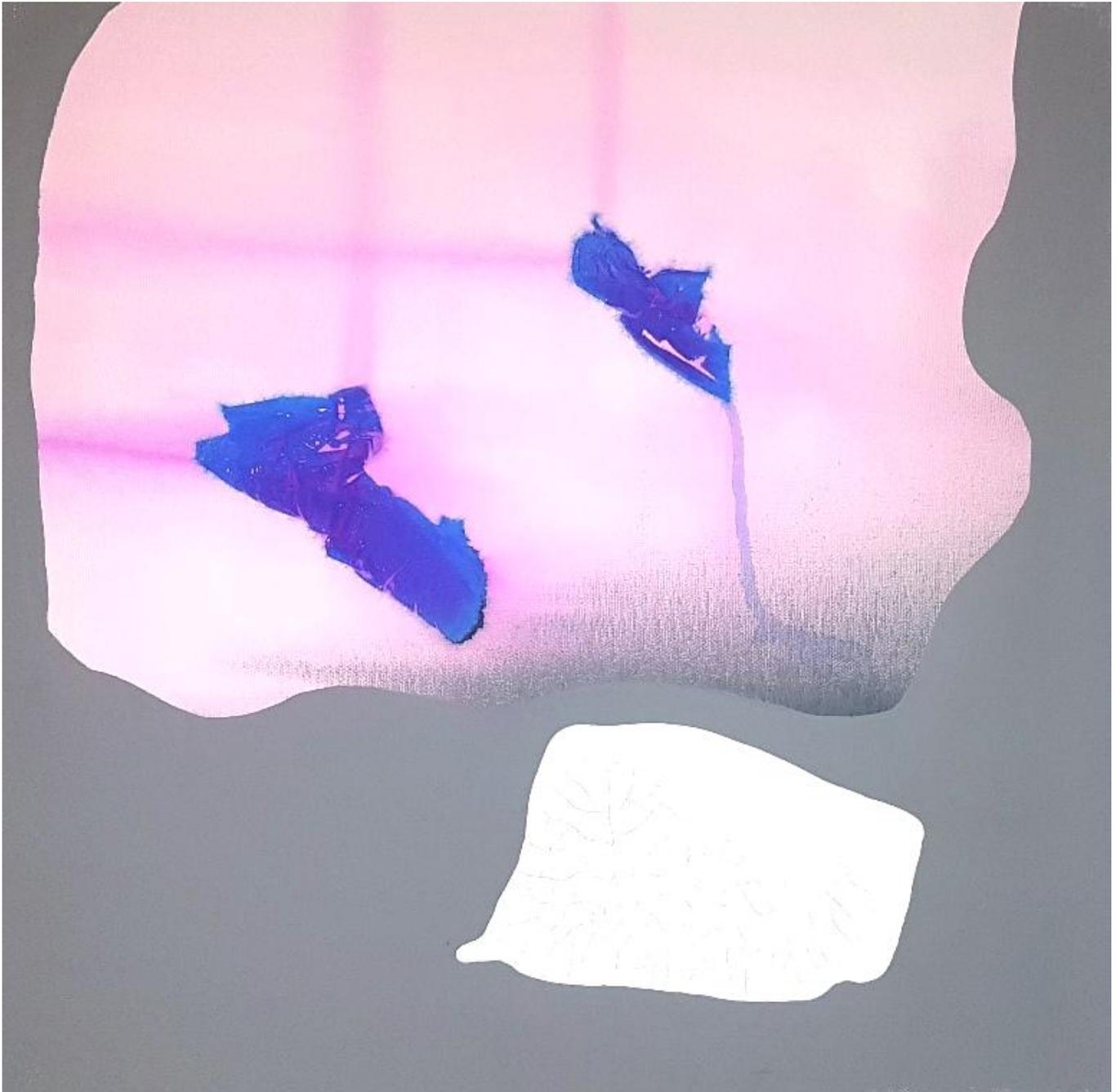
Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 50x50, 2016

Senza titolo, tecnica mista su tela, cm 50x50, 2016

Città del deserto

Gli Emirati Arabi, fino a poche decine di anni fa si presentavano come una vasta distesa di deserto. Oggi l'orizzonte si sta facendo sempre più verticale con i grattacieli che spuntano dalla sabbia.

Gli emiratini mantengono però ancora oggi un rapporto stretto con il deserto e la natura.

Gli emiratini sono spesso vestiti di bianco (uomini) e nero (donne). Questi sono i colori prevalenti in questo ciclo di opere.

Si intravedono in alcune opere persone in gruppo vestite di bianco o nero.

I colori accesi associati alle opere ricordano i colori degli accessori che portano.

Desert cities

The United Arab Emirates, until a few decades ago, appeared as a vast desert area. Today the horizon is becoming more and more vertical with skyscrapers emerging from the sand.

However, the Emiratis still maintain a close relationship with the desert and nature today.

The Emiratis are often dressed in white (men) and black (women). These are the prevailing colors in this cycle of works.

In some works we can see people in a group dressed in white or black.

The bright colors associated with the artworks are reminiscent of the colors of the accessories they wear.



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 28x28, 2018

Senza titolo, tecnica mista su carta, cm 28x28, 2018



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 28x28, 2018

Senza titolo, tecnica mista su carta, cm 28x28, 2018



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 28x28, 2018

Senza titolo, tecnica mista su carta, cm 28x28, 2018



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 28x28, 2018

Senza titolo, tecnica mista su carta, cm 28x28, 2018



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 28x28, 2018

Senza titolo, tecnica mista su carta, cm 28x28, 2018



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 28x28, 2018

Senza titolo, tecnica mista su carta, cm 28x28, 2018



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 28x28, 2018

Senza titolo, tecnica mista su carta, cm 28x28, 2018



Untitled, mixed media technique on canvas,cm 28x28, 2018

Senza titolo, tecnica mista su carta, cm 28x28, 2018



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 28x28, 2018

Senza titolo, tecnica mista su carta, cm 28x28, 2018



Untitled, mixed media technique on canvas, cm 28x28, 2018

Senza titolo, tecnica mista su carta, cm 28x28, 2018

Marco Angelini was born in Rome in 1971, and he lives and works between Rome and Warsaw.

From 2006 to today, he has held various solo exhibitions in Europe (Rome, Milan, Warsaw, Krakow, London, Bratislava) and has participated in group exhibitions in public spaces and private galleries in New York, Washington DC, Tel Aviv, Abu Dhabi, Warsaw, Zamość, Szczecin, Munich, Essen, London, Brussels, Rome, Lucca.

The artworks of Marco Angelini were acquired by various collectors and one of them is part of the prestigious private collection of the Foundation of Rome (Palazzo Sciarra).

Graduated in Sociology and with a specialization in Psychology, he is interested in urban phenomena, metropolitan cultures and subcultures.

His expressive research is dominated by matter. Sometimes the materials become the pictorial surface instead of the canvas, other times different objects, often recycled, become part of the work.

The abstract form perfectly interprets his fluid and changing poetics that suggests the existence of multiple realities.

He tackles various research themes: nature and technology, time and memory, interreligious dialogue and the dimension of the "sacred", art and science, energy and sustainability.

Marco Angelini firmly believes that art can play a decisive social role: that of generating attention and thus creating new possibilities for sharing, communication and questioning.

Among his exhibitions, we highlight:

the participation in 2011 in the 54th Venice Biennale (Italian Pavilion in the world) thanks to the support of the Italian Cultural Institute in Warsaw.

The solo exhibition in Rome in 2015 at the Carlo Bilotti Museum untitled *Speculum: la materia e il suo doppio* and curated by Raffaella Salato.

The participation in Szczecin in 2016 at the 11 Festival of Contemporary Art. MFSW inSPIRACJE / Oksydan curated by Lena Wicherkiewicz.

Exhibition of the Solchi Urbani installation at the Museion de Bolzano in 2017 (Passage di Museion).

Lo spazio del Sacro, Solo exhibition at the Sapienza Museum of Contemporary Art in Rome in March 2018.

La memoria delle forme, in November 2019, a solo exhibition organized on the occasion of the 15th Giornata del Contemporaneo, organized by the Italian Embassy and the Italian Cultural Institute of Algiers, in collaboration with the Ministry of Culture at the Palace Museum of Raïs Bastion 23 in Algiers.

Art and Energy "The search for salvation as a commitment", in 2022, curated by Raffaele Gavarro, at the Italian Cultural Institute in Santiago de Chile, organized with the support of Enel and the patronage of the Embassy of Italy in Chile .

A ciascuno il suo giorno, in 2022, a solo exhibition inspired by the history of the Longo company, at the Museum of Industrial Heritage in Bologna, with a critical text by Raffaella Salato. Exhibition organized by Ascanio Balbo di Vinadio.

Marco Angelini è nato a Roma nel 1971, vive e lavora tra Roma e Varsavia.

Ha realizzato, dal 2006 ad oggi, varie mostre personali a Roma, Milano, Varsavia, Cracovia, Londra, Bratislava, Algeri, Santiago del Cile e partecipato a collettive, presso spazi pubblici e gallerie private, a New York, Washington DC, Tel Aviv, Abu Dhabi, Varsavia, Zamość, Stettino, Monaco di Baviera, Essen, Londra, Bruxelles, Roma, Lucca.

Le opere di Marco Angelini sono state acquisite da diversi collezionisti ed una di esse fa parte della prestigiosa collezione privata della Fondazione Roma (Palazzo Sciarra).

Laureato in Sociologia e con una specializzazione in Psicologia del Lavoro, si interessa di fenomeni urbani, culture e subculture metropolitane.

La sua ricerca espressiva è dominata dalla materia. A volte i materiali diventano la superficie pittorica al posto della tela, altre volte diversi oggetti, spesso di riciclo, entrano a far parte dell'opera.

La forma astratta interpreta perfettamente la sua poetica fluida e mutevole che suggerisce l'esistenza di molteplici realtà.

Affronta diverse tematiche di ricerca: natura e tecnologia, tempo e memoria, dialogo interreligioso e dimensione del "sacro", arte e scienza, energia e sostenibilità.

Marco Angelini crede fermamente che l'arte possa svolgere un ruolo sociale determinante: quello di generare attenzione e creare così nuove possibilità di condivisione, comunicazione e interrogazione.

Tra le sue mostre segnaliamo:

la partecipazione nel 2011 alla 54° Biennale di Venezia (Padiglione Italia nel mondo) grazie al supporto dell'Istituto Italiano di cultura di Varsavia.

La mostra personale *Vita e sospensione: lo spazio del sacro*, a cura di Ryszard Ługowski, nel 2011, presso la Galleria XX1 a Varsavia.

La mostra personale *Speculum: la materia e il suo doppio* a Roma nel 2015 presso il Museo Carlo Bilotti, a cura di Raffaella Salato.

La partecipazione a Stettino nel 2016 al festival di arte contemporanea 11. MFSW inSPIRACJE / Oksydan, a cura di Lena Wicherkiewicz.

Solchi Urbani al Museion di Bolzano nel 2017 (Passage di Museion).

La personale *Lo spazio del Sacro*, a cura di Raffaella Salato, al Museo Laboratorio di Arte Contemporanea della Sapienza di Roma nel marzo del 2018.

La memoria delle forme, a cura di Giuditta Elettra Lavinia Nidiaci, nel mese di Novembre 2019: mostra personale realizzata in occasione della 15° Giornata del Contemporaneo, organizzata dall'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura di Algeri, in collaborazione con il Ministero della Cultura presso il museo Bastion 23 - Palais des Raïs di Algeri.

Arte e Energia "*La ricerca della salvezza come impegno*", nel 2022, a cura di Raffaele Gavarro, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Santiago del Cile, organizzata con il sostegno Di Enel e il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Cile.

A ciascuno il suo giorno, nel 2022, mostra personale ispirata alla storia dell'azienda Longo, presso il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna, con un testo critico di Raffaella Salato. Mostra organizzata da Ascanio Balbo di Vinadio.

www.marcoangelini.it

progetto grafico: AM studio

copyright © 2022 - Marco Angelini



Abu Dhabi